

## Strizzolo: «Udine sottofinanziata, dovrebbe ottenere più soldi»

**UDINE.** «L'università di Udine doveva ricevere più soldi. Il ministero avrebbe dovuto tener conto del sottofinanziamento statale che da sempre penalizza l'ateneo friulano». Sono le parole dell'onorevole Ivano Strizzolo (Pd) che all'indomani della ripartizione del 7% del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) in base al merito e non più al costo storico, vuole vederci chiaro. Il deputato vuole capire se la ripartizione ha tenuto conto, premiandole, delle università sottofinanziate come Udine.

«Presenterò un'interrogazione per chiedere al Governo se tra i criteri di assegnazione del 7% del Ffo ha inserito anche il sottofinanziamento» spiega Strizzolo, nel ricordare che il Governo avrebbe dovuto tener conto della situazione delle università sottofinanziate visto che si era ripromesso di farlo rispondendo a un suo ordine del giorno che lo impegnava in questo senso. In ogni caso Strizzolo è fiero del risultato conseguito dall'ateneo friulano che, rispetto al 2008, riceverà 1,5 milioni di euro in più. Tutto ciò mentre Trieste si ritrova con l'erogazione del finanziamento sospesa perché, secondo il ministero, il suo bilancio risulta in rosso. Un'ipotesi sulla quale il retto-



Gli studenti dell'università di Udine in biblioteca

### IL RETTORE Saro: «I conti in ordine merito del rettore»

re Francesco Peroni si riserva di fare chiarezza visto che, aggiunge, «il bilancio consuntivo 2008 chiude con un attivo di 1 milione 45 mila euro».

«Se Udine rientra tra gli atenei virtuosi lo si deve al fatto che il rettore Cristiana Compagnon ha proceduto con tagli e razionalizzazioni facendo emergere come stavano realmente le cose. Questo le ha consentito di rientrare in una situazione di tendenziale equilibrio di bilancio» afferma il senatore Ferruccio Saro (Pdl) prima di aggiungere: «Non conosco la situazione triestina, ma da quello che capisco ana-

loghi sforzi non sono stati fatti». Secondo Saro, infatti, «quello che è avvenuto segna un punto di partenza per l'università di Trieste che dovrà fare tutti gli sforzi per adeguarsi sul piano finanziario attraverso le razionalizzazioni non fatte».

Sulla questione interviene pure l'onorevole Angelo Compagnon (Udc) secondo il quale il fatto che l'ateneo friulano

figuri al nono posto tra le 27 università virtuose «le riconosce la capacità di formare la classe dirigente ad alti livelli».

Anche il consigliere regionale, Massimo Blasoni (Pdl), fa notare che «la presenza dell'università del Friuli tra gli atenei virtuosi è uno straordinario risultato per la nostra città. Un risultato che premia il lavoro svolto dal rettore Compagnon». Da qui l'impegno a sostenere anche a livello regionale l'ateneo friulano per «garantirgli la possibilità di proseguire in questo percorso fatto di eccellenze, nonostante il cronico sottofinanziamento che ha dovuto subire in questi anni». Il consigliere del Pdl è convinto, infatti, che «l'università simbolo delle lotte del Friuli negli anni '70 oggi può diventare il motore per un nuovo sviluppo culturale, economico e sociale del suo territorio». (g.p.)